

L'EVENTO ♦ Sabato 28 la seconda edizione che ha un intento gioioso ma vuole sensibilizzare tutti contro la violenza domestica

Donne da tutta Italia a "Caruggintacchi"

Moltissime già le adesioni
Fra i premi anche tacchi d'oro

La vera anteprima di "Caruggincursa" in programma domenica 29 settembre, è la seconda "Caruggintacchi", che si disputa il giorno prima a Calata Mandraccio, al Porto Antico.

«La gara è aperta a concorrenti donne di tutte le età - spiega Paola D'Adamo, organizzatrice nonché podista di buon livello, in conferenza stampa - in possesso di tacchi almeno alti sette centimetri. Al di sotto non verranno ammesse. Stiamo ricevendo tele-

fonate da tutta Italia».

Poi si entra nei dettagli: «Si tratta di una gara sprint di sessanta metri; le concorrenti vengono divise in batterie. Quindi, in base ai migliori tempi, si fa la finale. L'anno scorso, nonostante il maltempo, hanno corso in più di cento. Abbiamo messo il numero chiuso a 150, ma probabilmente andremo oltre...».

Aspetto ludico, giocoso e impegnato si fondono insieme: «Vogliamo creare un'atmosfera di festa-prosegue D'Adamo - ma anche far riflettere sui troppi episodi di

violenza sulle donne, di femminicidi. Mai come quest'anno se ne sono verificati in così grande numero... A tal fine abbiamo creato una maglia nera (che richiami su certi fatti tragici) con il logo rosso della gara, anziché la maglia rosa come lo scorso anno».

Mario Codella, consigliere del team Cambiaso Riso, è entusiasta: «Caruggincursa in questo senso ha un fattore trainante. La moglie dice al marito podista "Vorrei fare Caruggintacchi", e così la figlia. Insomma, è anche un discorso di socializzazione, e non solo agonistico e competitivo».

I premi sono davvero speciali: tacchi in oro, argento e bronzo alle prime tre classificate. «L'iscrizione, di dieci euro - dice D'Adamo - è devoluta interamente all'associa-

zione "Il cerchio delle relazioni", che da anni fornisce servizi alle donne maltrattate, alle famiglie con problemi del genere, e costruisce percorsi psicologici anche per i mariti maltrattanti. L'associazione collabora anche fattivamente con il centro antiviolento Mascherona del centro est, organo istituzionale che patrocina da tempo la corsa».

A tutte le donne andranno le t-shirt della manifestazione. Il regolamento completo e le iscrizioni si possono vedere sul sito www.caruggincursa.it.

Può darsi che alla gara prenda parte Denise Marcon, saltatrice in lungo di valore nazionale, che da face book ha mostrato gradimento e simpatia per la "singolar tenzone".

DANILO MAZZONE



Pronte al via per la Caruggintacchi

MOUNTAIN BIKE ♦ Sabato e domenica

Montoggio L'assalto dei bikers

Ultima giornata del campionato italiano giovanile a squadre

Oltre quattro chilometri di percorso, tra boschi, prati e torrenti da guardare, da percorrere più volte, a seconda della categoria, e al massimo delle proprie capacità.

Sabato e domenica, a Montoggio, andrà in scena l'ultima tappa, dopo quelle di Castelbianco, Sennori e Castelfidardo, del Campionato Italiano Giovanile a squadre di mountain bike, specialità "cross country" riservata alle categorie Esordienti (13/14 anni) e Allievi (15/16 anni).

L'evento, organizzato da Genoa Bike e dal Comitato Ligure FCI, in collaborazione con la Regione Liguria e il comune di Montoggio, è inserita nell'ambito della diciassettesima edizione della "Genoa Cup", storica manifestazione di mountain bike che, da qualche anno, guarda sempre con maggiore attenzione alle giovani leve.

E a tenere alto il nome della Liguria ci saranno i ragazzi della Ucla 1991 Pacan Bagutti, società di Laigueglia, at-

Ben trecentocinquanta persone sono attese nel fine settimana a Montoggio per un appuntamento importante a livello giovanile

tualmente quinta in classifica e con buone chance di centrare il podio.

Non solo, però. Il programma del weekend, infatti, è ricco di altre iniziative e gare di contorno come ha spiegato il presidente regionale FCI, Sandro Tuvo, durante la presentazione dell'evento, andata in scena ieri mattina nella sala Direzione presso il palazzo della Regione Liguria in piazza De Ferrari.

«Innanzitutto, vorrei ringraziare la Regione Liguria e l'assessore Matteo Rossi per il prezioso appoggio che non ci hanno fatto mai mancare e il Comune di Montoggio, la Pro Loco, la Croce Rossa e il Gruppo VABPC che saranno presenti "sul campo" con volontari che forniranno assistenza di vario genere - di-



chiara Tuvo - Tornando al programma, invece, si inizia alle 15 di sabato pomeriggio con il Challenge Giovanissimi Regionali che vedrà impegnati ragazzi di età compresa tra i 7 e i 12 anni. Domenica, invece, alle 9,30 partiranno gli amatori, mentre intorno alle 11 via alle gare del campionato nazionale con la categoria Esordienti e, alle 12,30, Allievi».

Oltre 350 gli atleti ai nastri

di partenza, ma potrebbero essere anche di più visto che c'è tempo fino alle 20 di domani per iscriversi (per maggiori informazioni www.genoabike.com). Un movimento, quello della mountain bike, quindi, in continua espansione sia tra i giovani che gli adulti.

«La gara degli amatori rappresenta una novità assoluta di quest'anno - continua Tuvo - Abbiamo pensato, visto

il sempre maggior numero di persone che si cimentano in questa disciplina, di dare modo a tutti di vivere questa giornata di festa».

La Vallescrivia, e specialmente Montoggio, si confermano così "oasi" per gli appassionati di ciclismo: il territorio, infatti, si presta molto bene per la mountain bike e, proprio per questa particolare conformazione, le strade e i sentieri della valle saranno

teatro di anche di altre manifestazioni riservate ai più giovani.

«Merito dell'apertura di una Scuola di Ciclismo voluta da Genoa Bike che ha coinvolto i tanti giovani appassionati di mountain bike della zona - spiega Tuvo - Speriamo che tra i numerosi ragazzi che si avvicinano a questo sport ci sia qualche campione del domani».

GABRIELE MIRABELLI

VELA ♦ Manifestazione di fascino assoluto nelle acque del Golfo: imbarcazioni che sono veri e propri pezzi unici nella Classe 15 metri e 12 metri

Signore del mare da oggi in regata alla Portofino Rolex

Scatta oggi a Portofino la manifestazione dedicata alle più belle signore del mare: il Portofino Rolex Trophy, organizzato dallo Yacht Club Italiano con la partnership di Rolex.

La regata è riservata alle barche d'epoca che hanno fatto la storia dello yachting mondiale appartenenti alla Classe 15 metri stazza internazionale e 12 metri stazza internazionale.

I 15 metri stazza internazionale: Mariska, Hispania, Tuiga e The Lady Anne, le uniche quattro imbarcazioni della Classe 15 Metri S.I. ancora esistenti al mondo si



Emilia, il 12 metri appartenuto al senatore Giovanni Agnelli

sfideranno a partire da domani nelle acque del Golfo Marconi.

Tuiga, lo yacht costruito nel 1909 per il Duca di Medinaceli e che SAS il Principe Alberto di Monaco ha voluto per lo Yacht Club de Monaco (di cui è Presidente) affronterà la sua storica avversaria Hispania, progettata nel 1908 per il Re Alfonso XIII di Spagna, la velocissima Mariska varata nel 1908 per lo yachtsman londinese A.K. Stothert e The Lady Anne, voluta nel 1912 da George Coast.

Durante il Portofino Rolex Trophy regateranno a bordo di Tuiga Costantino di Grecia, (Re di Grecia dal 1964 al 1974 e vincitore della Medaglia d'Oro nella Classe Dragoni alle Olimpiadi di Roma del 1960) e Pierre Casiraghi.

I 15 metri stazza internazionale sono imbarcazioni lunghe 24 metri circa e larghe 5 metri con una superficie velica di ol-

tre 400 metri quadrati: nei primi anni del '900 rappresentavano le barche più competitive e all'avanguardia dell'epoca.

Il Portofino Rolex Trophy sarà anche l'occasione per vedere in regata due storici 12 Metri Stazza Internazionale: Emilia e Vanity V. Emilia (progettata nel 1930 da Attilio Costaguta per il senatore Giovanni Agnelli) è il secondo 12 Metri S.I. varato in Italia, e Vanity V, costruita in Scozia nel 1936 su progetto di William Fife per il famoso yachtsman inglese J.R.Payne è stata completamente restaurata nel 2000/2001.

Torna in mare anche la pilotina Duca degli Abruzzi, la storica pilotina dello Yacht Club Italiano, costruita nel 1962 nei cantieri inglesi Rutherford. Lunga 11, 14 metri e larga 2,92, è stata sottoposta a un accurato restauro ed è stata rimotorizzata con due nuovi motori FTP da 150 cavalli.